



Comunità europea

Iniziativa comunitaria Leader+



Regione Siciliana

GAL Kalat Est

Piano di Sviluppo Locale Calatino Est

Territorio dei Comuni

di

Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca

Sezione 1 – Strategie di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota
Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale e culturale

Azione 1.2.2 - Sviluppo del turismo sostenibile

Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento

Scade alle ore 13,00 di lunedì 22 ottobre 2007

- Vista** la comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;
- Vista** la decisione C92002) 249 del 19.2.2002 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;
- Visto** il Complemento di programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 17.10.2003, parte prima, supplemento ordinario, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003, e successive modifiche e integrazioni;
- Viste** le Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito del Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, emanate con decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1864 del 10 dicembre 2004, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del giorno 11 febbraio 2005, parte prima, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto del Dirigente del servizio IV del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1888 del 10 dicembre 2004, con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL Calatino Est presentato dall'Associazione GAL Kalat Est e sono state impegnate le somme del contributo pubblico, così come modificato, da ultimo, con Decreto Dirigente Generale del Dipartimento regionale interventi infrastrutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 501 del 24 aprile 2007;

- Visto** il piano finanziario del PSL Calatino Est pari a € 4.994.837,03, di cui € 1.904.079,09 a carico dei privati e € 3.090.757,94 di contributo pubblico, ripartito in € 2.318.046,09 a carico del FEOPA e € 772.711,85 a carico delle Amministrazioni Nazionali;
- Vista** la dotazione finanziaria residua disponibile nell'ambito del PSL Calatino Est per la realizzazione della Misura 1.2, **Azione 1.2.2 -Sviluppo del turismo sostenibile**, pari a € 94.907,14, di cui € 47.453,57 a carico dei privati e € 47.453,57 a carico pubblico, ripartito in € 33.217,50 a carico del FEOPA e € 14.236,07 a carico delle Amministrazioni Nazionali;
- Vista** la nota dell'Autorità di Gestione Leader+ Sicilia, n. 93635 del 10 novembre 2006 relativa alla possibilità di riduzione dei tempi di pubblicazione dei bandi agli Albi Pretori;
- Vista** l'urgenza di dovere avviare procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di **ulteriori soggetti destinatari dell'Azione 1.2.2**, connessa ai tempi ristretti per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse pubbliche previsto dall'articolo 31 del Regolamento CE 1260/99;
- Visto** l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Kalat Est;

E' INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.2 -Aumento della competitività ambientale e culturale, Azione 1.2.2 -Sviluppo del turismo sostenibile- del PSL Calatino Est, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Kalat Est con delibera del 18 agosto 2005.

Art. 1. Area di applicazione

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati da soggetti operanti nell'area di competenza del GAL rappresentata dal territorio dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca, in Provincia di Catania.

Art. 2. Descrizione dell'azione

L'obiettivo globale della Misura è accrescere la competitività ambientale e culturale del territorio e, nello specifico, valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale.

Gli obiettivi dell'Azione sono:

- Favorire la fruizione integrata delle attrattive e il collegamento degli operatori locali;
- Organizzare itinerari tematici;
- Definire e promuovere prodotti turistici integrati.

L'Azione intende favorire lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici e itinerari tematici per migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio.

Attraverso la crescita della dotazione di servizi per il turismo e l'introduzione di innovativi modelli gestionali e promozionali, gli operatori privati rivestiranno un ruolo determinante nel processo di valorizzazione di tale patrimonio e contribuiranno ad aumentare la capacità di attrazione del territorio.

Art. 3. Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili a finanziamento progetti, anche per diverse tipologie di intervento purché funzionalmente collegate, finalizzati a realizzare:

- azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori ed iniziative di collegamento intersettoriale, secondo la logica di filiera produttiva turistica, fra tutti gli operatori che collaborano alla realizzazione dei prodotti turistici collegati al progetto;
- recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:
 - a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale;
 - ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc.;
 - alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc.;
- attivazione e riqualificazione di servizi al turista, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area.

Art. 4. Dotazione finanziaria

Alla realizzazione delle attività previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse del PSL Calatino Est, attualmente disponibili per la realizzazione della Misura 1.2 -Aumento della competitività ambientale e culturale,

Azione 1.2.2 -Sviluppo del turismo sostenibile, pari a € 47.453,57 di risorse pubbliche, come appresso ripartite per fonti finanziarie.

Sviluppo del turismo sostenibile			Importo	Tasso di partecipazione	
Sezione	Misura	Intervento	<i>FEOGA</i>	€ 33.217,50	35,00%
1	2	2	Quota Pubblica	€ 14.236,07	15,00%
			<i>Amministrazioni Nazionali</i>	€ 47.453,57	50,00%
			Totale	€ 47.453,57	50,00%
			Quota a carico dei Privati	€ 47.453,57	50,00%
			Costo totale ammissibile	€ 94.907,14	100,00%

Per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria, si terrà conto della dotazione finanziaria per anno impegnata dall'Amministrazione regionale in favore del GAL.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse pubbliche, anche derivanti da economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito e senza ulteriori selezioni.

Il GAL si riserva di ridurre l'importo contributivo nei confronti dei beneficiari, in caso di mancato raggiungimento dei livelli minimi di spesa connessi all'attivazione del disimpegno automatico.

Art. 5. Beneficiari del contributo

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, imprese agricole e PMI, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 6 all'atto della presentazione della domanda.

Nella selezione degli interventi verrà assegnato un punteggio preferenziale alle proposte avanzate da giovani con età compresa tra 18 e 40 anni e da donne, o da soggetti con la partecipazione per almeno il 60% di giovani o di donne, come indicato negli articoli 29 e 30 della L. R. 32/2000.

Ai fini del presente bando, sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche.

Art. 6. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti formali

- A.1) Rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'articolo 10 del presente avviso.
- A.2) Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui all'articoli 11.

B) Requisiti soggettivi

- B.1) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente e di autocontrollo dei prodotti alimentari (ove pertinente).
*Alla domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno allegare la documentazione comprovante che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di **smaltimento di rifiuti** (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di **scarico delle acque**; in materia di **emissioni in atmosfera**; in materia di **autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari**; in materia di **igiene e benessere degli animali**.*
- B.2) Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda.
- B.3) Possedere la Partita IVA.
- B.4) Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti o, per le Cooperative, iscrizione nell'apposito Albo Nazionale. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.
- B.5) Trovarsi in una situazione patrimoniale sana.
L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.
- B.6) Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (L. 626/94) e sui contratti di lavoro.

B.7) Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.

*Qualora il programma degli interventi preveda la realizzazione di investimenti fissi, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti definitivi relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti, fatta eccezione per i contratti preliminari, appresso trattati. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli interventi ammessi a finanziamento, come indicato al successivo articolo 11. In alternativa, è possibile produrre il titolo di disponibilità del bene oggetto dell'investimento nella forma di contratto preliminare, ai sensi dell'articolo 1351 del codice civile. In tal caso, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, il proponente dovrà produrre, anche via fax, **il titolo di disponibilità definitivo registrato e, ove previsto, trascritto, pena l'esclusione dell'istanza dalla graduatoria e la non ammissione al finanziamento.***

Nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal relativo contratto, sarà necessaria apposita autorizzazione del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento, di cui all'allegato 4.

Non saranno ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'articolo 16 del presente bando.

B.8) Possedere una adeguata disponibilità di mezzi finanziari propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento.

Qualora il programma di investimento richiesto a contributo sia superiore a € 20.000, il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi finanziari propri in misura non inferiore al 50% dell'investimento complessivo. In sede di candidatura, la dimostrazione della capacità di immissione di mezzi finanziari propri andrà effettuata mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, di cui all'allegato 7, ovvero attraverso apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla propria personale disponibilità patrimoniale dei fondi privati necessari a garantire il concorso alla copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi.

B.9) Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 16.

C) **Requisiti oggettivi**

C.1) Localizzazione dell'intervento.

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno del territorio dei Comuni di cui al precedente articolo 1. Sono ammesse localizzazioni diverse, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 448/2004 e dal CdP Leader+ Sicilia 2000-2006.

C.2) Volumi di investimento.

*Per accedere all'agevolazione, il beneficiario deve realizzare, nell'ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di **spesa ammissibile superiore a € 10.000 e fino a € 250.000.***

C.3) Compatibilità del progetto con le finalità del bando, anche in termini di innovazione e trasferibilità.

I contenuti dell'intervento dovranno connotarsi in termini di innovazione e trasferibilità e dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto, nonché alla strategia di intervento individuata al precedente articolo 2. La trasferibilità deve essere dimostrata con riferimento al carattere trasferibile dei risultati previsti, in particolare, alle modalità ed agli strumenti previsti dal beneficiario per diffondere, trasferire e/o mettere in rete i risultati ottenuti.

C.4) Corrispondenza delle tipologie di intervento con quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 3.

C.5) Sostenibilità dell'intervento.

Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile dalla relazione tecnica redatta in conformità all'allegato 2 al presente bando, e deve riguardare uno degli interventi ammessi dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

C.6) Cantierabilità dell'intervento.

*Qualora il programma degli interventi preveda la realizzazione di opere, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, queste dovranno essere provviste o di regolari concessioni, autorizzazioni, licenze e/o nulla osta, come risultante da idonea attestazione del progettista abilitato, conforme all'allegato 3 al presente bando, **o di copia delle domande di richiesta delle stesse presentate al***

Comune o agli altri enti competenti, con gli estremi dell'avvenuta presentazione. La documentazione obbligatoria comprovante l'avvenuta concessione, autorizzazione, licenza e/o nulla osta deve essere prodotta entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, fatta anche via fax, pena l'esclusione dell'istanza dalla graduatoria e la non ammissione al finanziamento.

C.7) Cronoprogramma dell'intervento.

Il termine massimo per la realizzazione degli interventi è fissato al 30 giugno 2008. Il programma di investimenti dovrà comunque essere realizzato entro i termini indicati nella relazione tecnica e/o nella attestazione del progettista abilitato, conforme alle indicazioni contenute nell'allegato 3, fatte salve le deroghe di cui al successivo articolo 15.

C.8) Avanzamento finanziario dell'intervento.

Al fine della coerenza con gli obiettivi del PSL e delle previsioni di spesa annuali della Misura 1.2, il cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento deve prevedere un avanzamento della spesa pari ad almeno il 30% dell'importo ammesso entro il 31 dicembre 2007. Il raggiungimento di tale livello di spesa, qualora il programma di investimenti viene ammesso a finanziamento, dovrà essere dimostrato nei termini che saranno indicati nell'atto di concessione del contributo.

In assenza anche di un solo requisito di ammissibilità, l'intervento proposto non sarà preso in considerazione ai fini della valutazione e dell'istruttoria.

Art. 7. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario del contributo e strettamente collegate all'intervento realizzato.

Le categorie di spesa ammissibili con la presente Azione del PSL sono:

- spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational, e per azioni promozionali mirate;
- spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza;
- spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software;
- produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- spese generali entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato, per:
 - progettazione e direzione dei lavori (max 6%); in tale percentuale, oltre alla eventuale progettazione tecnica (architettonica, strutturale, etc.) e la direzione lavori, rientrano anche le spese per la redazione di ogni documentazione necessaria per la partecipazione al bando.
 - acquisizione di brevetti, licenze, ricerche di mercato, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute (max 6%). Queste categorie di spese dovranno essere singolarmente indicate in dettaglio e, per ciascuna dovrà essere fornita la previsione di costo. Le spese per studi di fattibilità, valutazioni di impatto ambientale ed altri studi specialistici, dovranno essere quantificati analogamente a quanto previsto per le "spese immateriali" di cui al successivo articolo 11, punto 5.

Per "interventi materiali" si intendono le categorie di spesa rientranti nella macro voce di spesa "opere e impianti generali" di cui alla tabella 1- quadro dei costi, riportata nell'allegato 2- relazione tecnica, del presente bando.

Nel caso di progetti, o singole voci di spesa, finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili, o finalizzati alla realizzazione di materiali informativi e divulgativi, l'aliquota, per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche, ammissibili ai sensi di legge, è pari al 3%.

Le spese ammissibili a finanziamento saranno determinate con riferimento ai Prezzari Regionali di pertinenza vigenti all'atto di presentazione dell'istanza e, per le voci ivi non previste, con puntuali analisi dei prezzi. Per i macchinari e le attrezzature, nonché per gli impianti tecnologici ed le opere edili speciali non riportate a prezzario, si rimanda al successivo articolo 11.

Le spese per attrezzature informatiche ed elettroniche mobili (notebook, palmari, etc.), saranno ammesse a finanziamento solo se dimostrata la necessità in riferimento agli obiettivi specifici dell'intervento e al personale

aziendale che ne farà uso. Di questi ultimi dovrà essere indicato il ruolo rispetto alla realizzazione e alle finalità del programma di investimenti.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, senza possibilità di recupero. Nel caso in cui il proponente non possa recuperare l'IVA, le spese saranno riconosciute al lordo della stessa. In tal caso, occorre presentare la documentazione comprovante tale condizione.

Art. 8. Spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili dal presente bando:

1. spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando (*il GAL si riserva di ammettere a finanziamento le spese sostenute a partire dal 16 gennaio 2004, a seguito dell'eventuale modifica del CdP del PLR Sicilia 2000-2006, con riferimento ai termini di eleggibilità delle spese per i regimi di aiuto*);
2. spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
5. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
6. l'Imposta sul Valore Aggiunto (*l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, senza possibilità di recupero. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario*);
7. oneri derivanti dall'utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l'accesso ai contributi di cui al presente bando;
8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;
9. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;
10. spese per acquisto di beni usati;
11. spese per interventi non localizzati all'interno dell'area di applicazione del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promo-commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 448/2004 e del CdP Leader+Sicilia 2000-2006;
12. Spese per lavori in economia eccedenti l'importo totale del contributo pubblico concesso.

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

Art. 9. Entità dei contributi e normativa di riferimento

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa, **fino ad un massimo di € 47.453,57**, nel rispetto e con le limitazioni previste dalla Regolamento CE 69/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, "de minimis" (GUCE L. 10 del 13.1.2001) e successive modifiche.

In ogni caso, l'importo complessivo dell'aiuto accordato dal presente bando, sommato ad eventuali altri aiuti percepiti dalla medesima impresa a valere sullo stesso regime di aiuto per un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, non potrà superare € 100.000.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare € 250.000.

Art. 10. Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere redatte in **duplice copia**, esclusivamente **in conformità** al modello di cui all'**allegato 1** del presente bando, **pena l'esclusione**. Le stesse dovranno essere **sottoscritte dal richiedente e corredate di copia fotostatica di un valido documento di identità**, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alle domande dovrà essere allegata, **in duplice copia**, la documentazione indicata al successivo articolo 11.

I plichi contenenti le domande e la documentazione prevista dovrà riportare la seguente dicitura.

Leader+ Sicilia - PSL Calatino Est
Azione 1.2.2 -Sviluppo del turismo sostenibile- Bando ottobre 2007

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla "Associazione GAL Kalat Est" – via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (Ct), **entro e non oltre le ore 13.00 di lunedì 22 ottobre 2007.**

Le domande potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso, **attesa l'urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l'orario di arrivo presso la sede del GAL sopraindicata.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo;
- prive della firma autografa del soggetto proponente;
- non contenenti i documenti richiesti per la verifica dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione;
- non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

In riferimento al presente bando, ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda, pena la non ammissione di tutte quelle presentate.

Art. 11. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Ogni soggetto richiedente dovrà **allegare alla domanda, in duplice copia**, la seguente documentazione:

1. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con la descrizione dello stato ante e post investimento, nonché di tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 12, **in conformità all'allegato 2** al presente bando, **compresa di dettagliato cronoprogramma, timbrata e sottoscritta** in ogni pagina dal tecnico e dal titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente le agevolazioni;
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti, non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione dell'istanza, con dicitura di vigenza o, per le Cooperative, iscrizione nell'apposito Albo Nazionale;
3. per investimenti superiori a € 20.000,00, dimostrazione della capacità patrimoniale e finanziaria dell'impresa di concorrere alla copertura finanziaria nella misura richiesta, mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, in conformità all'**allegato 7** o, **in alternativa**, presentazione di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla propria personale disponibilità patrimoniale dei fondi privati necessari a garantire il concorso alla copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi;
4. preventivi di spesa per l'acquisto di attrezzature e di beni strumentali, **tre per ogni articolo o gruppo di articoli**, di ditte diverse da porre a confronto. Per l'acquisto di strumentazioni, macchinari e attrezzature anche informatiche, effettuati da PMI, da imprese agricole singole o associate, da imprese artigiane, del turismo e dei servizi, i GAL potranno essere accettate le attestazioni di costo comprovanti l'avvenuta ricerca di mercato, anche attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali, resi pubblici in vario modo (compreso internet), direttamente dalle aziende produttrici e/o distributrici. **Nel caso specifico di investimenti strutturali aziendali per i quali i destinatari dei contributi Leader siano imprese agricole singole o associate, il preventivo di spesa prescelto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della L.R. 83/80, dovrà essere vidimato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente.** In alternativa alla vidimazione, limitatamente alle sole imprese agricole, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, la conformità dei prezzi, al listino depositato presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica aventi carattere di unicità ed esclusività e per i quali non sia possibile ottenere i tre preventivi/attestazioni di costo prima citati, i beneficiari sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopra descritte. I preventivi di spesa o la documentazione alternativa sopra indicata, devono essere confrontabili e riportare la descrizione del bene in modo da permettere il loro confronto. A tal fine dovrà essere presentato un quadro di confronto dei preventivi di spesa conforme all'**allegato 11** che, per ogni bene previsto dall'investimento, contenga la descrizione, la quantità e il prezzo degli stessi, nonché il preventivo prescelto, con l'eventuale motivazione.
5. quantificazione dei costi **per gli investimenti immateriali**, con la specifica puntuale del prodotto finito (e di quello intermedio, se esposto come costo) in termini sia quantitativi (consistenza fisica, numero presuntivo di pagine, contenuti, etc.) che qualitativi, nonché la quantificazione temporale (oraria e/o giornaliera) necessaria a sviluppare ogni fase prevista per la creazione dell'investimento immateriale e l'indicazione dei parametri relativi al costo orario e/o giornaliero del personale impiegato, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili anche dalle tariffe adottate dall'Amministrazione regionale, dallo Stato (CCNNL) e dalla UE
6. documentazione (ove pertinente), comprovante il possesso dei requisiti minimi previsti, con riferimento al quadro normativo riportato nell'**allegato 8**, in materia di:

- smaltimento di rifiuti (*possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi*);
 - scarico delle acque;
 - emissioni in atmosfera;
 - autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
 - igiene e benessere degli animali.
7. tabella di autoattribuzione del punteggio di merito di cui all'**allegato 9**;
 8. ulteriore documentazione a supporto dei requisiti di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi;
 9. **ulteriore documentazione obbligatoria per la realizzazione di programmi di investimenti fissi**
 - a. titolo di possesso dell'azienda o dell'immobile oggetto dell'intervento.
*Dovrà essere prodotto titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato. Gli atti o i contratti definitivi relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti, **fatta eccezione per i contratti preliminari, appresso trattati**. In alternativa, è possibile produrre il titolo di disponibilità del bene oggetto dell'investimento nella forma di contratto preliminare, ai sensi dell'articolo 1351 del codice civile. In tal caso, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento**, il proponente dovrà produrre, anche via fax, il titolo di disponibilità definitivo registrato e, ove previsto, trascritto, **pena l'esclusione dell'istanza dalla graduatoria e la non ammissione al finanziamento**. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili, **dalla data di completamento dell'intervento**). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità dello stesso, in deroga all'articolo 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì che, nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, **dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto, di cui all'allegato 4.***
 - b. certificati o visure catastali, non anteriori a sei mesi, degli immobili oggetto dell'investimento.
 - c. planimetria generale a firma del tecnico progettista, relativa alle superfici e agli immobili oggetto dell'intervento con l'indicazione di eventuali opere da realizzare e con i relativi elaborati grafici (**piante, prospetti, sezioni, etc.**) in scala opportuna e quotati. Nel caso di interventi su fabbricati o strutture esistenti, gli elaborati grafici dovranno riportare la situazione ex ante ed ex post. *I progetti esecutivi per gli investimenti materiali, devono essere sottoscritti dai tecnici iscritti negli albi professionali ove richiesto dalla normativa vigente.*
 - d. computo metrico estimativo, redatto da un tecnico abilitato in base al prezzario regionale Agricoltura e Foreste o al prezzario regionale Lavori pubblici in vigore nella Regione siciliana, completo di una sezione relativa agli acquisti di macchine ed attrezzature supportati da preventivi; il computo metrico relativo alle opere edili ed assimilabili, impianti, etc, dovrà essere redatto in modo analitico, con l'indicazione delle singole misure che concorrono alla formazione delle quantità totali e con riferimento agli elaborati grafici da cui evincere le misure e/o le quantità riportate.
 - e. analisi dei prezzi redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, relativamente ai costi da sostenere per le tipologie di opere non previste nel prezzario regionale di riferimento.
 - f. certificato di destinazione urbanistica e/o di destinazione d'uso riguardante le superfici e/o l'immobile oggetto dell'intervento.
 - g. concessioni, autorizzazioni, licenze e/o nulla osta prescritti a norma di legge o di regolamento per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato e necessari alla completa cantierabilità dell'intervento, o copia delle domande di richiesta delle stesse, presentate al Comune o agli altri enti competenti, con gli estremi dell'avvenuta presentazione. La documentazione obbligatoria comprovante l'avvenuta concessione, autorizzazione, licenza e/o nulla osta deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento**, anche via fax, **pena l'esclusione dell'istanza dalla graduatoria e la non ammissione al finanziamento**.

I soggetti associativi dovranno produrre, inoltre:

10. atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione;
11. elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante;
12. delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A. o degli organi all'uopo delegati dallo statuto che approva l'iniziativa proposta e delega il legale rappresentante a presentare domanda di contributo.

Per i soggetti che non possono recuperare l'IVA, occorre presentare la documentazione comprovante tale regime fiscale.

La suddetta documentazione, ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, **pena l'esclusione della stessa.**

I dati e i documenti informatici resi dalle Pubbliche Amministrazioni, potranno essere prodotti se autenticati dall'interessato nelle forme previste dall'art. 19 del DPR n. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà).

Qualora non vengano prodotti i preventivi di cui al punto 4 e/o la contabilità estimativa di cui al punto 9.d e/o le relative analisi dei prezzi, l'istanza verrà rigettata se l'incidenza delle relative voci di spesa non correttamente preventivate supera il 50% del costo totale del progetto.

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

La domanda e la documentazione sono esenti da imposta di bollo.

Art. 12. Criteri per l'assegnazione dei punteggi di selezione

La graduatoria sarà formata secondo i criteri di attribuzione dei punteggi di seguito elencati.

Criteri di valutazione	Punteggio	Documentazione di riferimento
A Ubicazione dell'intervento		
a.1 Progetti in area protetta, parco regionale o riserva naturale	6	Relazione tecnica, domanda e documentazione allegata
a.2 Progetti ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico	6	
a.3 Progetti in immobili sottoposti a vincolo monumentale	6	
a.4 Progetti in immobili dichiarati di pregio storico artistico	6	
a.5 Progetti in aree extraurbane	6	
B Caratteristiche del richiedente		
b.1 rappresentatività delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni di categoria che presentano l'istanza	6	Domanda e documentazione allegata
b.2 proposte avanzate da imprenditori giovani e/o da donne	14	
b.3 proposte presentate da imprese e/o organizzazioni e/o associazioni senza scopo di lucro costituite per almeno il 60% da soci giovani e/o da donne	14	
C Caratteristiche della proposta progettuale		
c. 1 interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera		Relazione tecnica
c.1.a <i>proposte che realizzano itinerari tematici o ne fanno parte</i>	10	
c.2 caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento		Relazione tecnica
c.2.a <i>progetti che innovano la dotazione di servizi turistici del territorio e favoriscono processi emulativi</i>	10	
c.3 capacità di attivare nuovi posti di lavoro per i giovani, nel rispetto delle pari opportunità, entro la data di entrata a regime del programma		Relazione tecnica e domanda
c.3.a <i>fino a 1 addetti ogni € 50.000 di investimento ammissibile</i>	4	
c.3.b <i>oltre 1 addetto ogni € 50.000 di investimento ammissibile</i>	6	
c.4 congruità ed economicità del piano dei costi		Relazione tecnica
c.4.a <i>grado di definizione della valutazione economica e dei costi per ogni categoria di spesa</i>	4	
c.5 cronoprogramma del progetto		Relazione tecnica
c.5.a <i>grado di definizione delle fasi temporali del progetto in grado di rispettare i tempi previsti</i>	2	

Non sono cumulabili i punteggi relativi ai criteri a.1 e a.2, tra loro, quelli relativi ai criteri a.3 e a.4, quelli relativi ai criteri b.2 e b.3, tra loro, e quelli relativi ai criteri c.3.a e c.3.b, tra loro. A parità di punteggio tra progetti, verrà data priorità al progetto proposto dal soggetto con la maggiore anzianità di costituzione e/o di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Il punteggio minimo degli interventi per accedere al contributo è fissato in 10 punti.

Art. 13. Valutazione delle istanze e istruttoria

La Commissione di valutazione sarà composta dal presidente e da due componenti. Entro **6 giorni** dal termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione si riunirà a Caltagirone (Ct) presso la sede legale del GAL, in via Balatazze, 3, per verificare la ricevibilità di quelle pervenute entro i tempi utili.

Verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità delle istanze ricevibili, desumibili dalla documentazione di cui al precedente articolo 11, saranno effettuati i controlli amministrativi e l'istruttoria tecnica su tutte le domande ammissibili, anche attraverso visite in loco che potranno riguardare un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Il GAL si riserva di assegnare dei termini perentori per la trasmissione di eventuale documentazione integrativa non prescritta. Il mancato rispetto di tali termini, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento.

Al termine di tali procedure, la Commissione valuterà le istanze sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 12.

Entro 6 giorni dall'approvazione dell'esito dell'istruttoria da parte del GAL, la graduatoria sarà pubblicata per 8 giorni nei siti www.kalat.net e www.carrefoursicilia.it/leader+/ e agli Albi Pretori dei Comuni facenti del GAL e della Provincia Regionale di Catania. Negli stessi tempi verrà data comunicazione della graduatoria agli interessati, mediante raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno, al recapito indicato nel modulo di domanda.

Eventuali ricorsi dovranno pervenire entro 8 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, tramite nota consegnata a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso **non farà fede la data di spedizione**.

Trascorsi il termine di otto giorni dalla pubblicazione della graduatoria, in assenza di ricorsi, ai titolari di progetti ammessi al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti anche i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione degli interventi ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

La graduatoria avrà validità fino all'esaurimento delle istanze ammissibili e comunque non oltre il termine di validità del PSL.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente affinché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

Art. 14. Inizio degli investimenti

Le spese per l'investimento proposto sono ammissibili a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, con la riserva di cui all'articolo 8. In ogni caso, gli interventi dovranno essere avviati **entro 15 giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione e della stessa dovrà essere data comunicazione al GAL entro i successivi 15 giorni.

Art. 15. Varianti, proroghe, revoche e termini di realizzazione

Per le varianti ai progetti ammessi a finanziamento verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste del 19 luglio 2005 e riportata in **allegato 6**. In ogni caso, eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Non rappresentano varianti gli interventi disposti dal progettista - direttore dei lavori per la risoluzione d'aspetti di dettaglio, purché il loro valore non superi il 10% della spesa totale già approvata per la singola categoria d'opere.

Non saranno autorizzate varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi resteranno a totale carico del soggetto richiedente.

Gli investimenti dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e conclusi entro i termini previsti dallo stesso atto, eventualmente assentiti in regime di proroga, e comunque **non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2008**.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi al GAL che provvederà alle verifiche e alla liquidazione del contributo.

Eventuale proroga non superiore a 3 mesi, presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati, potrà essere autorizzata dal GAL, su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la revoca dei contributi concessi.

Art. 16. Vincoli e obblighi dei beneficiari

Consequentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere per 5 anni in un luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa all'investimento e le scritture contabili e garantirne la disponibilità per eventuali controlli previsti dalla normativa comunitaria, con un preavviso minimo di un giorno;
- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili oggetto dell'aiuto;
- non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, tranne che per cause di forza maggiore previste dalla vigente normativa, fermo restando i requisiti di ammissibilità;
- osservare le modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario sugli interventi dei Fondi strutturali previsti dal Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e dall'atto di concessione, per rendere visibile la partecipazione dell'Unione europea e del P.I.C. Leader+.

Art. 17. Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le modalità appresso descritte e sarà subordinato sia allo stato di avanzamento delle attività sia alla disponibilità finanziaria del GAL, anche in relazione ai tempi di erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione regionale.

- Primo acconto, pari al 50% del contributo concesso, al raggiungimento del 50% delle spese previste dall'intervento approvato (comprensivo della quota a carico del beneficiario), dietro presentazione di apposita richiesta corredata dell'attestazione del Direttore dei lavori, ove presente, o del Rappresentante legale della ditta beneficiaria, relativa agli investimenti realizzati e alle relative spese sostenute al fine di dimostrare il raggiungimento di un livello di spesa pari almeno al 50% dell'intervento approvato. Alla richiesta e all'attestazione andranno allegate le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, accompagnate da liberatoria a saldo e che giustifichino le spese inerenti gli investimenti effettuati comprensivi sia della quota pubblica che della quota a carico del destinatario, nonché copia dei titoli comprovanti l'avvenuto pagamento (assegni e/o bonifico bancario) e della relativa movimentazione bancaria (estratto conto bancario).
- Secondo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al raggiungimento dell'80% delle spese previste dall'intervento approvato (comprensivo della quota a carico del beneficiario), dietro presentazione di analoga documentazione a quella prevista al punto precedente ma che dimostri il raggiungimento di un livello di spesa pari almeno al 80% delle spese previste dall'intervento approvato.
- La liquidazione a saldo della restante quota del contributo, pari al 20%, sarà subordinata all'esito favorevole della verifica finale e dell'accertamento di regolare esecuzione degli interventi approvati, da parte del GAL, ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta di accertamento di regolare esecuzione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del GAL (www.kalat.net), contenente, tra l'altro, l'indicazione della data di conclusione dell'intervento, la richiesta di erogazione del saldo del contributo e le coordinate bancarie della ditta;
 - dichiarazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, resa nelle forme di cui alla L. 15/1968 e successive modifiche e integrazioni, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni e servizi oggetto dell'iniziativa di cui al presente decreto, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche;
 - certificazione, resa nelle forme di cui alla L. 15/1968 e successive modifiche e integrazioni, attestante che la ditta non ha percepito altri aiuti, espressi in termini di sovvenzione netta in denaro, a valere su risorse statali, regionali o comunitarie, in applicazione del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione, "de minimis"; ovvero, l'indicazione dell'Amministrazione concedente, della data di erogazione dell'aiuto e dell'importo complessivo dell'aiuto percepito in termini di sovvenzione netta in denaro;
 - relazione tecnico-economica finale sull'investimento realizzato con puntuale descrizione dei lavori eseguiti e delle altre voci di spesa realizzate, il tutto corredato da eventuali elaborati grafici esecutivi/supporti fotografici e quant'altro necessario per dimostrare l'avvenuto completamento del progetto ammesso;

- contabilità finale dei lavori e/o degli investimenti;
- originali e copie delle fatture quietanzate a saldo di comprova delle spese sostenute per l'esecuzione di tutte le opere previste in progetto e/o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ai fini fiscali, nonché copie delle modalità di avvenuto pagamento (assegni o bonifici bancari). Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- copia degli estratti conto bancari al fine della verifica dell'avvenuta transazione del pagamento.
- dichiarazione liberatoria rilasciata dai fornitori dei beni materiali e/o immateriali;
- certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
- ogni altra documentazione necessaria a dimostrare la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

In alternativa alla erogazione per SAL (stato di avanzamento lavori), i titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta al GAL, di una anticipazione pari al 50% del contributo pubblico concesso che dovrà essere utilizzata entro mesi 6 dalla data di avvenuta erogazione.

L'erogazione della anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, pari almeno all'importo dell'anticipazione stessa. La stipula delle fideiussioni dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative, allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La durata di validità della stessa deve essere pari almeno ai tempi di realizzazione dell'intero intervento. In tutti i casi l'efficacia delle garanzie fideiussorie dovrà persistere fino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL che potrà tenere conto dei tempi di controllo da parte delle Amministrazioni preposte. In caso di mancato accoglimento della richiesta di anticipazione, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente.

I destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro 10 giorni dal termine di utilizzazione dell'anticipazione, una dichiarazione del Direttore dei lavori, ove presente, o del Rappresentante legale della ditta beneficiaria, che attesti le opere realizzate e le relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione, avente valore equivalente, giustificativa delle spese, comprensive della quota pubblica e della quota a carico della Ditta, nonché copia delle modalità di avvenuto pagamento (assegni e/o bonifico bancario). La mancata presentazione della sopraccitata documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata, maggiorata della penalità prevista dalle norme vigenti.

Lo svincolo finale delle polizze fideiussorie sarà disposto dal GAL a seguito dell'accertamento delle spese ammissibili e della notifica al beneficiario delle risultanze dell'accertamento di regolare esecuzione, nonché del nulla osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte dell'Amministrazione regionale.

Qualora i destinatari degli aiuti effettuino gli interventi con fondi propri, chiedendo l'erogazione dell'intero contributo a conclusione degli stessi o per SAL (stato di avanzamento lavori), non è necessaria l'accensione della polizza fideiussoria.

Art. 18. Modalità di rendicontazione delle spese

Durante le fase di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai prezziari regionali vigenti all'atto di presentazione della domanda di contributo, nonché ai preventivi, alle analisi dei prezzi e alle determinazioni effettuate per gli investimenti immateriali di cui all'articolo 11.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e dalla copia della documentazione attestante le modalità di pagamento che potrà consistere esclusivamente in assegni bancari non trasferibili, assegni circolari non trasferibili, bonifico bancario, bonifico postale, la cui transazione dovrà essere documentata con estratto conto dei relativi movimenti bancari. Non sarà ritenuta ammissibile a rendiconto documentazione giustificativa di spese sostenute a mezzo di denaro contante.

In presenza di lavori in economia, preventivamente autorizzati, effettuati direttamente dall'imprenditore, le spese dovranno essere giustificate con la descrizione degli strumenti tecnici in possesso dell'azienda e dell'aumento delle giornate lavorative previste per l'attività aziendale, nei termini indicati nella nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17 luglio 2002, di cui all'**allegato 5**.

Art. 19. Pubblicità

Al fine di garantire l'evidenza pubblica, il presente avviso viene pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania.

Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, è disponibile presso la sede del GAL Kalat Est, in via Balatazze, 3 -Caltagirone (Ct) e nei siti www.kalat.net; www.carrefoursicilia.it/leader+/

Art. 20. Responsabile del procedimento

Michele Germanà - Responsabile del Piano di Sviluppo Locale Calatino Est, via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (Ct), tel. 3346899727-6, fax 093334366, e-mail galkalatest@kalat.net

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

Art. 21. Tutela della privacy

I dati personali ed aziendali dei partecipanti al presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Art. 22. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle norme e alle disposizioni contenute nel Programma regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, nel suo Complemento di Programmazione, nelle Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito di Leader+ Sicilia 2000-2006 e nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il GAL si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania il giorno 1 ottobre 2007.

Il Responsabile del Piano
Michele Germanà
(firmato)